



Tamim Al Barghuti – Un inedito (Traduzione dall'arabo di Laura Cecchin)

## Descrizione

**tamim al barghouthi** Tamim Al Barghuti nasce al Cairo nel 1977, figlio del poeta palestinese Murid Al Barghuti e della scrittrice egiziana Radwa Ashur. Giornalista e analista politico, con un dottorato in Scienze Politiche dall'Università di Boston, è autore di alcune pubblicazioni accademiche, tra cui *The Umma and the Dawla: The Nation State and the Arab Middle East* (Pluto Press, Londra, 2008). Ha insegnato all'Università di Georgetown, all'Università Libera di Berlino e all'Università Americana del Cairo. Attualmente vive a Beirut, lavorando alla Commissione economica e sociale delle Nazioni Unite per l'Asia Occidentale. Al Barghuti ha pubblicato sei raccolte poetiche, in cui affronta problematiche sociali, politiche e storiche dei Paesi arabi: *Mān* (House of Poetry, Ramallah, 1999), *al-Manār* (Dar al-Shuruq, Il Cairo, 2002), *Qalī l-bit-ḥabb Miḥr* (Dar al-Shuruq, Il Cairo, 2005), *Maqām Irq* (Dar Atlas, Il Cairo, 2005), *Fāḥl-Quds* (Dar al-Shuruq, Il Cairo, 2008) e *Yā Maḥr hnit wa bnit* (Dar al-Shuruq, Il Cairo, 2012). È uno dei più celebri poeti palestinesi contemporanei, apprezzato per il magistrale uso della lingua nelle sue varianti standard e colloquiali (arabo egiziano e palestinese) e per le sue performance pubbliche. *Fāḥl-Quds*, che dà il titolo alla stessa raccolta da cui è tratta *alQahwā* (Caffè), è diventata, specialmente in Palestina, una vera e propria poesia di strada e gli ha valso l'appellativo di Poeta di Gerusalemme.

**Laura Cecchin** si è laureata in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea all'Università Ca' Foscari di Venezia con una tesi dal titolo *Intertestualità e traduzione letteraria dall'arabo: il romanzo storico di Ben S'lim ḥimmāj*. Dopo un primo esordio, nel 2014, come traduttrice di cinque inediti del poeta curdo siriano Golan Haji, nel 2019 ottiene il Master di Traduzione Letteraria Editoriale dall'Arabo di Vicenza con la traduzione della poesia di Barghouthi. Appassionata di libri per bambini, ha avviato un progetto di letture bilingui in arabo e tedesco in Germania, dove vive attualmente, in collaborazione con il centro rifugiati e la biblioteca civica di Kassel. Tamim Al Barghuti Un inedito

*Traduzione dall'arabo di Laura Cecchin*

**Caffè**

Servi a tua zia, Nawwar, un po' di caffè!  
Non essere timida con zia Storia  
Già venuta a trovarci  
tu eri piccina  
non ne hai memoria.  
Non rubarle le penne  
non prenderla in giro  
Già fatta cos'è  
il viso dai tratti grossolani  
mani da dea indiana, in numero infinito  
e se vuole diventa uccello,  
pavone, struzzo o pollo che starnazza  
e vola, cammina  
striscia, nuota  
tracciando lunga un'orma, circolare o retta di forma.  
Non sprecare parole, non ti risponderà  
Già sicura di sé  
niente la turba, ma rimane turbato chi prova a turbarla con l'ignoranza.  
È tua zia Meschina Miserabile  
È tua zia Impavida Nobile  
È attuale e i pi' su lei concordano,  
anche se ha nel viso un che d'antico.  
Non s'ode voce quando parla,  
ma pezzi di registrazioni d'epoca in formato digitale  
un mix di inni liturgici o dispute di Concili ecumenici  
sull'Uno nei Due contro i Tre nell'Uno,  
Dio È il pi' Grande • nelle guerre dei musulmani, nei loro ritrovi e canzoni  
e la curiosità di domande risolte già in passato si rinnova  
domande tanto ignare da farci sorridere  
da farci forse provare un po' di nostalgia.  
La Turchia, per te, dichiara la sua alleanza alla Germania?  
Damasco È presa?  
I Crociati sono respinti ad Antiochia o raggiungono Gerusalemme?  
Cos'ha detto il Califfo al messo che lo informava del loro arrivo?  
È rimasto qualcuno dei Banu Marwan?  
Perché i Quraysh si riuniscono nel Palazzo del Consiglio?  
Servi a tua zia, Nawwar, un po' di caffè!  
Smetti di provocarla  
tua zia È una criminale  
Dio solo sa quante nazioni ha annientato inconsapevole  
e indifferente.  
Non farla arrabbiare: nel reagire È cauta ma non mite  
chissà che ci tocca oggi?  
Servi ancora caffè!  
Nawwar, ricordi tutte le guerre?  
Gettavi semi sui monti  
e quando ti chiesi «Che fai?» rispondesti:

«Se il cielo si riempisse d'uccellini, ci coprirebbe dallo sguardo degli aeroplani»  
tua zia giunse tra stormi di colombe e ti si posò accanto  
disse che eri buona e prese a guardarti.  
Israele resterà con noi?  
Chiese Nawwar a sua zia  
la curiosità negli occhi bella come l'infanzia in un'idea  
il silenzio tra loro teso come grido  
la sua vita appesa, per un istante, alla risposta  
e per la prima volta dopo mille anni vidi lei sorridere:  
La risposta, cara, sai già qual è.  
Servi a tua zia, Nawwar, un po' di caffè!

---

Testo originale:

screenshot.1

screenshot.1  
screenshot.2  
screenshot.2

screenshot.3

screenshot.3 **Categoria**

1. Poesia estera

**Data di creazione**

16 Dicembre 2019

**Autore**

root\_c5hq7joi